



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 94 del 18 giugno 2024**

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

MAROTTA

INTERRUZIONE TERAPIA SALVAVITA A MALATO ONCOLOGICO



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 94 del 18 giugno 2024



XII LEGISLATURA

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: interruzione terapia salvavita a malato oncologico.

PREMESSO CHE

l'art. 32 della Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti;

nella Legge statutaria 11 novembre 2004 n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio":

- art. 7 co. 1, "*la Regione, ispirandosi al principio di solidarietà, persegue l'obiettivo della tutela delle fasce più deboli e della popolazione... promuove come obiettivi prioritari la salvaguardia della salute...*"; co. 2, lettere e) e f);

l'oncologia medica rappresenta da sempre una delle numerose eccellenze che il nostro sistema sanitario nazionale può vantare;

sono oltre 3 milioni, di uomini e donne, che nel nostro Paese vivono con una diagnosi di cancro e che in 3 anni c'è stato un incremento di oltre 18 mila casi;

il nuovo censimento del sistema assistenziale oncologico dell'AIOM 2023 stima nel nostro paese 395.000 nuove diagnosi: 208.000 negli uomini e 187.000 nelle donne;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



sia negli uomini che nelle donne italiane il numero osservato per morti causate da tutti i tumori nel loro complesso è stato ogni anno, dal 2007 al 2019, inferiore al numero atteso rispetto ai tassi medi del 2003-2006 e che, nonostante gli straordinari successi della ricerca e i trattamenti sempre più mirati ed efficaci, i tumori restano, anche a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, una delle prime cause di morte;

sono stati introdotti i primi farmaci a bersaglio molecolare in cui si riponevano molte aspettative nel loro meccanismo d'azione "intelligente" in quanto selettivamente mirato al bersaglio e che nel caso dell'immunoterapia, il trattamento - pur essendo diversamente tossico rispetto alla chemioterapia e mediamente più tollerabile - può essere caratterizzato da tossicità non trascurabili, in qualche caso anche severe, che richiedono la massima attenzione nella gestione;

esistono già alcuni farmaci efficaci quando la malattia ha sviluppato resistenza al trattamento precedente, e questo consente di impostare sequenze terapeutiche auspicabilmente in grado di controllare la malattia per un lungo periodo di tempo;

CONSIDERATO CHE

il Piano Oncologico Nazionale - documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027 è stato adottato il 26 gennaio 2023 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni;

il Piano individua obiettivi e linee strategiche in coerenza con il Piano europeo contro il cancro e dovrà ora essere recepito con provvedimenti propri dalle Regioni e dalle Province autonome che adotteranno le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della propria programmazione;

il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 e seguenti modifiche e integrazioni, ha previsto l'istituzione di un fondo per l'implementazione del PON con una dotazione pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, destinato al potenziamento delle strategie e delle azioni per la prevenzione, la diagnosi, la cura e l'assistenza al malato oncologico, definite dal Piano;

con decreto del ministro della Salute 8 novembre 2023 sono stati definiti i criteri e le modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del fondo;



Via della Pisana, 1301 - 00163 - Roma

Tel. 06 65937174 - Mail: cmarotta@regione.lazio.it - Pec: consigliere36_12@cert.consreglazio.it

www.consiglio.regione.lazio.it



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare
Verdi e Sinistra
Europa Verde
Possibile

le Regioni, ai fini dell'erogazione del finanziamento per il 2023, hanno individuato entro il 30 novembre 2023, con propria delibera, le linee strategiche prioritarie da perseguire, impegnandosi ad adottare entro i successivi 120 giorni un programma quinquennale di attività da implementare nel proprio territorio;

l'azienda ospedaliero – Universitaria Policlinico Umberto I di Roma, è il più grande ospedale d'Europa e d'Italia con il più grande Dipartimento di Emergenza e Urgenza, al quale si affiancano reparti di alta specializzazione, finalizzati al trattamento di patologie complesse e rare;

la Direzione generale presiede alle attività di governo complessivo dell'Azienda Sanitaria e che la direzione sanitaria gestisce l'assistenza ai cittadini, quella amministrativa a tutti gli atti formali;

il Policlinico Umberto I offre ai pazienti servizi informativi e assistenziali, telematici e in loco;

i pazienti hanno il diritto di ricevere i dettagli e le modalità di fruizione di ciascun servizio, e spiegazioni precise e per tempo relative alla terapia farmacologica, in caso di problemi di natura tecnica;

RILEVATO CHE

alcuni pazienti oncologici in cura nell'ospedale Umberto I lamentano di non aver ricevuto la somministrazione di un farmaco salvavita;

in particolare, una paziente riferisce che la seduta per la somministrazione è stata annullata, e rimandata a data da destinarsi;

da parte della direzione sembrerebbero state date spiegazioni generiche, facendo presenti dei problemi di "natura tecnico-economica non prevedibili";

lo spostamento della terapia ha arrecato stress e comportato problemi alla attività lavorativa della paziente;

la mancata disponibilità di un farmaco "salvavita" è un'evenienza di estrema gravità, che richiederebbe spiegazioni puntuali e chiare;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare
Verdi e Sinistra
Europa Verde
Possibile

le cifre sopra citate rappresentano la continuazione di un andamento crescente e che è sempre più importante rafforzare le azioni per contrastare il ritardo diagnostico, e favorire la prevenzione primaria e secondaria tramite il controllo dei fattori di rischio;

vi sono delle oggettive criticità che devono essere affrontate attraverso delle precise scelte politiche prese sia a livello nazionale che locale.

Tanto premesso, considerato e rilevato

SI INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio con delega alla Sanità

per conoscere quali misure si intendono adottare per risolvere tali inadempienze da parte del servizio pubblico nazionale nei confronti di malati oncologici del reparto di Oncologia Policlinico Umberto I;

Il Consigliere Regionale

Firmato digitalmente da:
Claudio Marotta
Data: 18/06/2024 15:55:14